

Studi e Documenti

Primi passi in ambiente Google

di Luigi Parisi (parisi@g.istruzioneer.it)

Docente, Servizio Marconi TSI – Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Google Apps for Education è una delle piattaforme gratuite attualmente più diffuse tra le scuole dell'Emilia-Romagna che sperimentano il digitale in classe ... e sulla nuvola. A oggi, oltre centocinquanta istituzioni scolastiche hanno infatti deciso di adottare il sistema professionale di Google¹ per gestire flussi comunicativi interni, condivisioni di documenti, calendari degli impegni e ovviamente strumenti digitali per la didattica.

Il Servizio Marconi TSI ha fornito a molte di queste scuole il supporto tecnico preliminare, mettendo a disposizione un dominio di terzo livello con estensione *istruzioneer.it* (quello gestito sul DNS dall'Ufficio Scolastico Regionale), così da consentire ai richiedenti un più immediato riconoscimento come soggetto che opera in ambito educativo in Emilia-Romagna. Uno dei maggiori punti di forza di questa soluzione consiste nel poter creare e distribuire account personali anche a studenti della fascia di età 6-12 anni, generalmente esclusi dai servizi web per i termini di servizio²; in base alle proprie esigenze è possibile infatti limitare alcuni servizi all'interno del dominio (ad esempio la casella email inibisce l'invio e la ricezione di messaggi da e per utenti che non siano mappati sullo stesso dominio) o renderli del tutto indisponibili. Calendario, rubrica, creazione di siti, blog e gruppi sono tra le funzionalità più utilizzate da docenti e studenti.

Uno strumento che si sta rivelando di grande impatto sulla didattica è *Google Drive*, utilizzato non solo come *repository* di file, ma soprattutto per gestire le condivisioni dei documenti e per lavorare in tempo reale sugli stessi a quattro o più mani. Una suite di produttività completa che, girando unicamente su *browser*, non salva (solo) in locale ma su un sistema *cloud*, remoto, sempre disponibile. Questo significa superare molti problemi legati alle specifiche macchine presenti in classe, ai loro sistemi operativi, alle licenze dei software di uso base. È sufficiente un *browser* aggiornato e gli studenti possono creare un documento di testo, una presentazione o un foglio di calcolo, individualmente o in forma collaborativa, anche in tempo reale, in sincrono. E così anche i compiti *al digitale* non debbono più essere inviati via mail: le condivisioni

¹ Google Apps for Education è di fatto una derivazione del sistema *Google Apps for Work*.

² Nella maggior parte dei casi è richiesto di aver compiuto 13 anni.

permettono di far comparire i file semplicemente salvandoli nelle apposite cartelle; il confronto e le correzioni possono svolgersi direttamente sugli elaborati, in forma di commento e revisione, in attesa della discussione in classe, sulla LIM. Il tutto può essere gestito agevolmente utilizzando il sistema LMS³ della piattaforma *Classroom*⁴, ormai attivo da oltre un anno e in continuo aggiornamento e miglioramento. Di fatto si tratta di un'automatizzazione dei processi di condivisione di *Google Drive* con il vantaggio di disporre di un ambiente digitale comune a cui poter fare riferimento. Le app per dispositivi mobili con le loro notifiche completano il tutto in un'ottica di lezione che continua anche fuori dall'orario scolastico.

Conditio sine qua non è chiaramente la connessione. E proprio nelle scuole in cui la connessione funziona bene è iniziata la sperimentazione della soluzione *Chromebook*, compendio *hardware* ottimale all'uso della piattaforma *Google Apps*. Il *Chromebook* è un notebook senza sistema operativo (in realtà c'è, e si chiama Chrome OS) e funziona solo quando si è connessi a Internet (ma alcuni tipi di documenti possono essere utilizzati anche offline): una sorta di PC limitato all'uso del browser *Google Chrome*. Così, quando arriva il momento di usare il computer non importa ricordare quale macchina si è utilizzata per poter recuperare i propri materiali; basta accedere col proprio account da una qualsiasi postazione per poter riprendere il lavoro e ritrovare i propri documenti, le proprie impostazioni o le applicazioni installate. Il flusso di lavoro scorre quindi senza intoppi tra casa e scuola.

Infine, una prospettiva interessante è quella dell'integrazione di *Chrome OS* con *Android* per fare in modo che le applicazioni dei device mobili possano essere eseguite sul *Chromebook*, andando a creare un vero e proprio ecosistema come già si fa con Microsoft e Apple.

Unica condizione, come già detto, una connessione efficiente, elemento imprescindibile per poter utilizzare al meglio la piattaforma.

³ [https://it.wikipedia.org/wiki/Learning_management_system.](https://it.wikipedia.org/wiki/Learning_management_system)

⁴ Per *Google Classroom*: [https://classroom.google.com/.](https://classroom.google.com/)